

Gli appuntamenti del mese di maggio 2017

MAGGIO 2017

Maria e lo Spirito Santo

- 01 Lunedì. **19° Anniversario dell'erezione e apertura della parrocchia al culto.**
Inizio del mese di maggio dedicato a Maria. **Preghiera del Rosario in cappella alle ore 17.30**
Preghiera del **rosario nelle famiglie** con l'immagine della Madonna.
- 05 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.**
- 06 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30

Settimana del Centenario di Fatima

- 08 Lunedì. Ore 12.00: **Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.**
- 09 Martedì. La statua della Madonna di Fatima viene esposta in chiesa.
Cenacoli Mariani ore 17.30 Parco Azzurro processione dell'incenso
- 10 Mercoledì. **Cenacoli Mariani ore 17 Processione dell'incenso: Parco piccolo della Polizia, Parco del Sole, Parco Polizia grande**
Ore 18, Cartone animato sulla storia di Fatima per i bambini del catechismo e Oratorio
S. Messa ore 18.30 e a seguire nel Teatro documentario sulla storia di Fatima
- 11 Giovedì. 14° Anniversario dell'incoronazione della Madonna. **17,30 recita del Rosario**
Rito dell'Incoronazione della Madonna ore 18.30
S. Messa animata dai **Cenacoli Mariani** con la partecipazione degli infermi
Ore 20: Sagra della pizza ed esibizioni di ballo nel Teatro
- 12 Venerdì. **17,30 recita del Rosario**
Consacrazione a Maria delle famiglie durante la S. Messa ore 18.30
Veglia Mariana in attesa del 13 Maggio alle ore 22.30
- 13 Sabato. **Centenario dell'apparizione della Madonna a Fatima.**
S. Messa presieduta da fra Agostino Esposito ofm ore 18.30 e possibilità di ricevere l'indulgenza plenaria
- 14 Domenica. Dopo la S. Messa delle ore 10,30 la statua della Madonna di Fatima viene portata in **processione nei Parchi: Azzurro, Polizia piccolo e grande e Parco del Sole.**
Rosario 17.30 e S. Messa ore 18.30 e rientro in cappella della statua della Madonna
- 21 Domenica. **Celebrazione della Prima Comunione**
- 22 Lunedì. **S. Rita da Cascia.** S. Messa ore 18.30 animata dal Gruppo Liturgico e dalle Sentinelle
Eucaristiche. Benedizione delle rose.
- 26 Venerdì. **Inizio della novena di Pentecoste**
- 28 Domenica. **Solennità dell'Ascensione: Celebrazione della Prima Comunione**
- 29 Lunedì. **Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo**
Inizio della settimana coi giovani cresimandi ORE 20
- 31 Mercoledì. **Conclusione del Mese di Maggio.** **Convocazione dei Cenacoli Mariani**
Al termine della S. Messa delle ore 18.30 saranno estratti i nomi delle famiglie che riceveranno in dono la statuetta della Vergine Maria



Strada Facendo



Anno 19, numero 5 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/05/2017

www.santipietroepaolo.net

Cento anni fa a Fatima..

Cento anni fa a Fatima la Madonna è venuta ad incontrare l'umanità. Attraverso il cuore e gli occhi di tre semplici pastorelli, la Madonna si è voluta rivolgere a tutti gli uomini per lanciare il suo accorato appello alla conversione, alla penitenza, alla preghiera del rosario per combattere contro l'avanzata implacabile dell'impero del male. Vincendo l'incredulità dei sapienti di questo mondo, con la sapienza dei semplici e degli ultimi, la Madonna ha donato a tutta l'umanità il suo messaggio materno per la salvezza. Il prossimo

13 maggio festeggeremo in forma solenne il giorno della prima apparizione. Dopo cento anni ci viene da porci la domanda: Quale incidenza ha avuto nella storia della Chiesa e del mondo il messaggio di Fatima? Dal punto di vista ecclesiale l'impatto fu certamente notevole. Mai nella storia della Chiesa la Madonna aveva parlato così tanto come in occasione delle apparizioni di Fatima. Rispetto a Lourdes,

dove oltre alla rivelazione del nome: Io sono l'Immacolata Concezione, e la richiesta di venire per 15 giorni alla grotta e di chiedere la costruzione di una chiesa in suo onore, non c'è stato altro; a Fatima invece, la Madonna dona un messaggio ai veggenti e, attraverso di loro, a tutta l'umanità, fatto questo unico nella storia. È un messaggio quello di Maria che si intreccia con gli avvenimenti storici della Chiesa e del mondo. La visione dell'Inferno richiama la missione che Cristo ha affidato alla Chiesa di salvare l'umanità peccatrice facendo scoprire Gesù unico salvatore del mondo, attraverso la preghiera, la conversione e la penitenza. In quegli anni la storia del mondo cominciava ad essere avvelenata dal sorgere violento di una cultura atea, attraverso regimi totalitari, che avrebbero schiacciato l'uomo in una morsa infernale. E così è stato nonostante l'allarme dato dalla Madonna. Il suo appello fu inascoltato. La Madonna aveva chiesto la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato. Ma niente. Intanto i semi di ateismo sparsi dal regime

ateo si sono sparsi in tutto il mondo. Oggi ci rendiamo conto del disastro che è intorno a noi e in noi, anche nella Chiesa. Siamo in tempi di "morta fede ed empietà trionfante", come con dolore soleva ripetere un mio carissimo professore di teologia. Il mondo è sempre più sordo ed indifferente rispetto al discorso su Dio, alla fede. È difficile trovare persone che si pongano domande sul senso della vita, dell'esistenza. Tutto è appiattito nel presente da possedere e godere al massimo. Sulla vita dopo la morte non ci sono più domande.

Dunque non ha neanche più senso parlare del giudizio di Dio dopo la morte. Il messaggio di Fatima non nasconde la persecuzione contro la Chiesa e il martirio di tanti. D'altronde Gesù nel vangelo ce lo aveva già detto: "Hanno perseguitato me, perseguiranno anche voi". Quale impegno allora per questo nuovo millennio? Ritornare a Cristo, all'annuncio della vita eterna che possiamo godere solamen-

te grazie alla fede in Lui. In altre parole dobbiamo rievangelizzare il mondo attraverso il Cuore di Maria, per vedere alla fine il trionfo del Cuore Immacolato, che altri non è che il Regno di Dio sulla terra.

L'evento del centenario ci vede particolarmente impegnati perché è intorno al messaggio di Fatima che è cresciuta la spiritualità mariana della nostra comunità. Infatti quando il Papa Giovanni Paolo II ha varcato le soglie del terzo millennio rivelando la terza parte del messaggio di Fatima, la nostra comunità, che da poco era sorta, lo ha voluto seguire come guida per il cammino spirituale e pastorale per la missione che cominciamo. Il messaggio di Fatima è la profezia per il mondo nella sua ultima battaglia prima del ritorno di Cristo, è la profezia per la nostra parrocchia che vive la preghiera del "maranatha", Vieni Signore Gesù! mantenendo alto il cuore e lo sguardo verso il cielo nella continua ricerca delle cose di lassù, ma senza mai perdere il contatto vivo con la storia in cui è chiamata ad incarnare la Parola di Dio.



Il Centenario di Fatima - 3 parte

La terza parte del segreto rivelato il 13 luglio 1917 nella Cova di Iria-Fatima.

Scrivo in atto di obbedienza a Voi mio Dio, che me lo comandate per mezzo di sua Ecc.za Rev.ma il Signor Vescovo di Leiria e della Vostra e mia Santissima Madre.

Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza! E vedemmo in una luce immensa che è Dio: “qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti” un Vescovo vestito di Bianco “abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre”. Vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un inaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio. Tuy-3-1-1944 ».

L'ultima parte del messaggio di Fatima fu resa nota dal Papa santo, Giovanni Paolo II, in occasione del grande Giubileo del 2000. Il Papa volle che la Chiesa varcasse la soglia del Terzo millennio della cristianità accompagnata dalla materna intercessione della Vergine e soprattutto obbedendo alle parole della Madre per tutta l'umanità che invitano alla Penitenza, alla Conversione e ci ricordano la persecuzione contro i cristiani negli ultimi tempi prima dell'avvento del Regno dei Cieli. Ma quali furono gli antefatti che convinsero il Papa santo alla pubblicazione della terza parte del messaggio tenuta segreta per tanti anni. Dobbiamo allora andare con la memoria all'attentato al Papa avvenuto il 13 maggio 1981 in Piazza S. Pietro. Il Papa testimoniò che aveva sentito come una mano materna che deviavano quei colpi che erano destinati ad ucciderlo. Dopo l'attentato il Papa si fece portare il plico del “terzo segreto” e sentì che in quel messaggio si parlava del suo attentato. Nel messaggio di Fatima la Madonna aveva chiesto di consacrare la Russia al Suo Cuore Immacolato, cosa che mai era stata fatta in maniera esplicita. Allora il Papa santo non solo la fece in comunione con i vescovi in terra Russa, ma indisse anche un Anno Mariano Straordinario da celebrarsi dalla pentecoste del 1987 alla festa dell'Assunta del 1988. E fu così che avvenne, l'anno seguente, 1989, il miracolo della caduta del muro di Berlino e con esso, della cortina di ferro che dal dopoguerra in poi, aveva spezzato l'Europa in due parti. Ma non dobbiamo abbassare la guardia, non dobbiamo pensare che tutto sia finito. L'angelo con la spada di fuoco a sinistra della Madre di Dio rappresenta la minaccia del giudizio, che incombe sul mondo. La prospettiva che il mondo potrebbe essere incenerito in un mare di fiamme, oggi non appare assolutamente più come pura fantasia: l'uomo stesso ha preparato con le sue invenzioni la spada di fuoco. La visione mostra poi la forza che si contrappone al potere della distruzione – lo splendore della Madre di Dio, e, proveniente in un certo modo da questo, l'appello alla penitenza. Mai come in questo inizio del terzo millennio la Chiesa sta sperimentando una recrudescenza incredibile contro i cristiani in tutto il mondo. Mai tanti martiri come nella nostra epoca! Pensavamo che l'epoca delle grandi persecuzioni fosse ormai alle spalle. Ma invece ancora più sanguinosa si è scatenata la persecuzione in questi tempi. Gesù lo aveva profetizzato che gli ultimi tempi sarebbero stati caratterizzati da una violenta persecuzione e dalla perdita della fede contemporaneamente all'affermazione dell'anticristo. La visione ci dice che questa persecuzione e il sangue dei martiri darà vita ad una nuova generazioni di cristiani che saranno più vicini a Dio.

Il messaggio di Fatima annuncia che alla fine il Cuore Immacolato di Maria trionferà. Questa affermazione dice tutta l'attualità del messaggio, tutta la sua forza per il presente e il futuro della Chiesa. Noi della parrocchia dei SS. Pietro e Paolo siamo fieri di aver fatto nostro questo messaggio e di impegnarci a realizzarlo per il bene della nostra gente e della Chiesa.

In breve dalla parrocchia

IL MESE DI MARIA

Col mese di Maggio inizia una nuova evangelizzazione nella nostra parrocchia accompagnati dalla Vergine Maria. Maggio è un mese benedetto. Si sente l'azione di Maria unita all'attesa dello Spirito Santo con la festa di Pentecoste. Insomma maggio è un tempo da vivere per una nuova effusione di Spirito Santo. Quest'anno, in coincidenza del centenario di Fatima, vogliamo vivere ancora più intensamente questo tempo, per rinnovare il nostro atto di affidamento al Cuore Immacolato di Maria, come la Madonna stesso ha chiesto a Fatima. Pertanto invitiamo tutta la parrocchia a recitare il rosario in questo mese e a dire la preghiera di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Poi il 31 maggio contiamo di fare un pellegrinaggio verso una località spirituale per fare insieme l'Atto di consacrazione finale. La nostra idea è quella di andare tutti insieme al Battistero di S. Giovanni in Fonte a Padula. Un battistero paleocristiano che ha la caratteristica di essere stato costruito su un antico ninfeo pagano. La sorgente d'acqua che alimenta il battistero è tutt'ora attiva. Per cui acque limpide e fresche fuoriescono dalla terra su cui è costruito il battistero. Il mio desiderio è quello di rinnovare in quel posto, antico ma vivo, la nostra fede cristiana, rinnovando i nostri impegni battesimali. Il senso ultimo della Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria è proprio la riscoperta del proprio battesimo.

GIUBILEO SACERDOTALE DEL CARDINALE

Mercoledì 26 aprile, in una cattedrale gremita si è svolta la celebrazione in onore del nostro vescovo Crescenzo per i 50 anni del suo sacerdozio e per i 25 del suo servizio episcopale. Erano presenti tutti i vescovi della Conferenza Episcopale Campana, i parroci e i sacerdoti di Napoli e anche da altre diocesi. Tantissimi diaconi e suore, le autorità civili e i rappresentanti delle altre confessioni cristiane. Nell'omelia il vescovo ha ringraziato il Signore per la sua chiamata a servirlo nella Chiesa, lo ha fatto con parole rotte dall'emozione. Era infatti visibilmente commosso il nostro vescovo. Alla fine del solenne rito, il responsabile delle comunicazioni sociali della Diocesi, ha rivolto gli auguri al cardinale e ha annunciato a tutta la diocesi il “dono” che il vescovo ha voluto fare alla Chiesa di Napoli in occasione del suo Giubileo sacerdotale: una televisione diocesana che trasmetterà tutte le celebrazioni e gli avvenimenti che si terranno in cattedrale. Al nostro vescovo Crescenzo rinnoviamo i nostri auguri di santità e di fecondo apostolato.

BATTESIMI NELLA VEGLIA DI PASQUA

Nella scorsa Veglia di Pasqua abbiamo battezzato quattro adulti. Ormai è tradizione che nella notte di Pasqua battezziamo gli adulti. Ma quest'anno abbiamo avuto la gioia di battezzare una mamma con le sue tre figlie. Sarebbero state quattro le figlie da battezzare, ma l'ultima è nata solamente qualche settimana dopo Pasqua. Si chiama Maria e la mamma ora non vede l'ora di battezzarla per completare l'opera di Dio nella sua famiglia. Voglio ringraziare le catechiste che hanno avuto tanta pazienza nel preparare questo evento, aiutando le interessate a superare non poche difficoltà.

VISITA GUIDATA AI MURALES

Forse non tutti sanno che già dallo scorso anno si organizzano tour guidati per visitare i murales del parco Merola della nostra parrocchia. Non solo. Son in atto anche altre iniziative che spero di darvi notizia prossimamente. Vi riporto quanto scrive l'agenzia che pubblicizza l'iniziativa e che troverete su internet.

Napoli est: partono i tour di street art al Parco dei Murales. Econote ed INWARD danno avvio all'iniziativa integrata su Napoli Est

Dopo aver annunciato, nei mesi scorsi, il lavoro orientato alla creazione di un vero e proprio Street Art District nel quartiere di Ponticelli, abbiamo continuato ad impegnarci affinché appassionati di arte, curiosi e turisti potessero fruire delle opere realizzate all'interno del Parco Merola, ormai noto come Parco dei Murales.

È stata l'associazione culturale **Econote** ad interessarsi alla nostra iniziativa, sposando, completamente, il programma di avvio di rigenerazione sociale e riqualificazione urbana che auspichiamo per il territorio orientale di Napoli. **Così sabato 16 aprile (2016) si è svolto il primo tour di street art di Napoli Est con un gruppo organizzato di visitatori che, in aggiunta alle numerose visite spontanee**, avvalora maggiormente quanto già intrapreso con le grandi opere di Jorit AGOch, Zed1, Rosk&Loste e Mattia Campo Dall'Orto. Per la prima volta, poi, numerosi partecipanti hanno utilizzato proprio la Circumvesuviana per spostarsi da Napoli – Piazza Garibaldi a Ponticelli – Argine Palasport, aggiungendo un tassello fondamentale per poter parlare di una fruizione creativamente turistica di Napoli Est. Al tour hanno preso parte anche Umberto De Gregorio, presidente EAV – Ente Autonomo Volturno, e Ciro Borriello, assessore allo Sport, al Decoro urbano e alle Aree degradate del Comune di Napoli.